



Estate 2015

eventiesagre.it

Benvenuti sul Portale degli Eventi in Italia

Seleziona lingua ▼

Home | **Eventi** | Sagre | Fiere | Mercatini | Cerca | Segnala | Ultimi eventi | Pubblicità | RSS

Cerca

- Eventi
- Sagre
- Feste
- Folklore
- Enogastronomici
- EnoMusicali
- Festival
- Fiere
- Storici
- Halloween
- Raduni
- Culturali
- Musicali
- Spettacolo
- Cinema
- Cena Spettacolo
- Mostre
- San Valentino
- 8 Marzo
- Corsi
- Mostra Mercato
- Sportivi
- Religiosi
- Beneficenza
- Annunci
- Vari
- Fiere
- Teatro
- Mercatini
- Natale
- Presepi
- Capodanno

Eventi -> Mostre -> Emilia Romagna -> MO -> Sassuolo

Scegli Tutti ▶

▶ [Mostre ed eventi](#)

▶ [Eventi settembre](#)

▶ [Eventi domenica](#)

▶ [Eventi religiosi](#)

thefork
a TripAdvisor company

SUMMER

Nei migliori ristoranti con il

-50%
sconto alla cassa

Prenota ▶

Eventi Mostre

Minerva Medica

Un santuario romano a Montegibbio

dal 18/09/2015
al 18/10/2015

Dove:

Piazzale della Rosa

Galleria Paggeriarte

Sassuolo (MO)

info su Sassuolo e mappa interattiva

Emilia Romagna - Italia

Per maggiori informazioni:

☎ 0536 1844801

✉ [E-Mail Comune di Sassuolo](#)

Fonte:

SBArcheo Ufficio Stampa

Condividi questo evento

✉ | 📧 | 📧 | 📧 | 📧 | 📧 | 📧 | 📧

Scheda Evento

thefork
a TripAdvisor company

SUMMER

Nei migliori ristoranti con il

-50%
sconto alla cassa

Prenota ▶



Carnevale

Pasqua

Sfilate

Concorsi

Itinerari

Da Visitare

Ricette

Artisti

Promo e Sconti

Viaggi e Vacanze

Utility

Comuni

RSS

NEWSLETTER

Siti Utili

Eventi Oggi

Elenco Completo

Ultimi Inseriti

Gestisci La Vetrina

Ricorrenze

Pasqua

Processioni

Scegli Tu

► Mostre

► Eventi

► Musei Modena

entra

Per accedere alla
Newsletter
clicca qui

EVENTIESAGRE (D)
è un marchio depositato
ogni suo utilizzo non
autorizzato non è
ammesso

Responsabile Sito:
WEB UP ITALIA SRL

Sede Legale e
Amministrativa:
Via Magenta, 8
60121 Ancona (AN)

C.F./P.Iva:
IT03251181206
Tel: (+39) 388 587 28 47
Fax: (+39) 051 0544536

Redazione:
(+39) 320 1904436

Provider servizi
Datacenter:
Momit Srl

Site Map XML
URL List TXT



Minerva Medica Un santuario romano a Montegibbio

Dal 18 Settembre al 18 Ottobre 2015
Galleria Paggeriarte - Piazzale della Rosa - Sassuolo (MO)



Tra vulcani di fango e rituali di guarigione. A Sassuolo una mostra allestita nell'ambito del festivalfilosofia@ereditare, illustra gli scavi archeologici che a Montegibbio, nel Modenese, hanno portato in luce un santuario dedicato a Minerva frequentato dal II sec. a.C. al II secolo d.C. e legato al fenomeno naturale delle "salse"

Ciotola con incisione [Eg]o Minerv(ae) sum, "Io sono dedicata a Minerva"
Foto Roberto Macrì (Archivio fotografico Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna)

Galleria Paggeriarte
Piazzale della Rosa - Sassuolo (MO)

Dal 18 settembre al 18 ottobre 2015

Web: www.archeobologna.beniculturali.it

Inaugurazione venerdì 18 settembre, ore 19.30 nell'ambito del festivalfilosofia@ereditare (ModenaCarpisassuolo 18_19_20 settembre 2015)

orari: 18 e 19 settembre 10-23; 20 settembre 10-21; domenica 27 settembre e domenica 4, 11 e 18 ottobre 10-13 e 15-19

Dal 21 settembre al 17 ottobre, dal lunedì al sabato, solo su prenotazione telefonando all'URP del Comune di Sassuolo: tel. 0536 1844801 urp@comune.sassuolo.mo.it

Una distesa di coni, crateri e vulcani in miniatura, un placido ribollire di fango che, colando, si solidifica in un grande manto grinzoso, immagine allarmante di un fenomeno nel complesso innocuo.

È lecito supporre che la vista delle "Salse" abbia suscitato timore da tempo immemorabile. Ma l'effetto benefico di argilla, fanghi, bitume, acqua salmastra e gas deve aver presto prevalso sulla visione apocalittica, legando questo evento naturale ai culti religiosi connessi alle acque salutari e al mondo sotterraneo, primo fra tutti quello incentrato sulla dea Minerva.

Gli scavi archeologici condotti a partire dal 2006 a Montegibbio, sulle prime colline di Sassuolo, nel Modenese, hanno portato in luce un santuario dedicato a Minerva in prossimità dell'omonima salsa, il maggiore vulcano di fango d'Italia, quiescente da quasi due secoli.

La mostra "Minerva Medica", curata da Francesca Guandalini e Donato Labate e allestita alla Galleria Paggeriarte di Sassuolo, illustra questi scavi, descrivendo il culto della dea attraverso i reperti recuperati e proponendo una ricostruzione tridimensionale del santuario definitivamente abbandonato dopo due eventi catastrofici.

In area padana, i Romani concentrano in Minerva le divinità femminili di origine celtica legate alle acque e ai culti di sanatio: oltre a invocarla come dea Sanctissima ed Augusta, i devoti la ricordano come Minerva Memor e Medica.

Memor perché memore delle preghiere dei fedeli, Medica perché li cura con i benefici influssi delle acque, dei fanghi e delle polle di petrolio che le sono consacrati.

A Montegibbio il nome della dea appare inciso sul vasellame depresso dai fedeli, in un caso integralmente come dedica -[Eg]o Miner(vae) sum, "io sono dedicata a Minerva"-, più spesso solo con la M iniziale o la doppia MM di Minerva Medica o Memor. Gli oggetti rinvenuti negli scavi, spesso modesti e di uso comune, testimoniano una frequentazione del sito già nell'età del Rame e in epoca celtica. Il sito si struttura poi come santuario in epoca romana a partire dal II sec. a.C., restando in uso fino agli inizi del II sec. d.C. Risalgono a questo periodo bicchieri, coppe, brocche e bacili

Link sponsorizzati:





utilizzati per banchetti o abluzioni rituali, numerose monete, lucerne, stili e aghi in osso e bronzo, pesi da telaio e altri oggetti che rimandano a una delle caratteristiche divine di Minerva, quella di protettrice delle arti, tra cui la tessitura e la cucitura di pelli e tessuti.

La presenza dei paleo-vulcani di fango noti come "salse" dà vita in età antica al culto incentrato sulla dea Minerva connesso non solo alle proprietà curative di acque, fanghi e bitume ma anche ad una sorta di pratica oracolare in cui l'attività eruttiva viene vista come un contatto tra il mondo degli umani e quello sotterraneo.

L'eccezionalità del sito di Montegibbio risiede peraltro non solo nel carattere culturale dell'insediamento ma nella possibilità di leggere una serie di fenomeni catastrofici legati al vulcanesimo di fango.

Il primo santuario costruito dai Romani sulla "salsa di Minerva" in età repubblicana (II sec. a.C.) è infatti distrutto dopo pochi decenni da una catastrofe naturale, forse un terremoto.

Alla metà del I sec. a. C. il tempio viene non solo ripristinato ma ampliato e strutturato in più ambienti. Lo spazio sacro è organizzato in una serie di stanze con pavimenti a cocchiopesto con tessere musive (opus signinum) disposte intorno a un cortile interno. La "salsa di Minerva", prima delimitata da un recinto, viene ora raggiunta tramite una scala, posta a valle del santuario.

I continui dissesti geologici accaduti a Montegibbio non consentono di ricostruire l'intera pianta del santuario: sappiamo però che le pareti erano rivestite da affreschi policromi di pregio realizzati con tecniche sofisticate da maestranze di grande abilità e che al santuario era associata una fornace usata sia per la cottura dei laterizi da costruzione che per produrre vasellame e statuette fittili deposti dai fedeli come offerta votiva.

Agli inizi del II sec. d.C. una seconda catastrofe naturale distrugge le strutture sacre di Montegibbio e, dopo un periodo di abbandono del sito, nel III sec. d.C. viene costruita una casa colonica dotata di un pozzo che attinge acqua nello stesso punto in cui prima si venerava la "salsa di Minerva". Anche questo rustico viene distrutto da un altro evento catastrofico nel corso del VI sec. d.C.

La mostra è promossa, nell'ambito del festival [filosofia@ereditare](mailto:filosofia@ereditare.it), da Comune di Sassuolo, Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali e Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università degli Studi di Bologna e Laboratorio di Palinologia e Paleobotanica dell'Università di Modena e Reggio Emilia



Mi piace 8,7mila



Informazioni Turistiche Sassuolo

VAI A QUESTO EVENTO? GUARDA I SERVIZI IN QUESTA LOCALITÀ



LA BAITA DEL BUONGUSTAIO

Emilia-Romagna FORLI' (FC)

Dal 1985, nel centro della città di Forlì, esiste un' oasi per i veri buongustai, dove potrete trovare i prodotti tipici della nostra terra come i salumi di Mora Romagnola, lo squacquerone, il ravigliolo, il formaggio di Fossa, i Fichi Caramellati, il Savor, e il Sale di Cervia. Vale davvero la ...



IL MIO MONDO

Emilia-Romagna CASTEL BOLOGNESE (RA)

Da tempo sono appassionata di Decorazione di ogni genere. Passione che nasce dalla voglia di rivalutare oggetti ormai inutilizzati, usurati o passati di moda. La mia Arte prende forma tramite il Découpage, una tecnica decorativa, il cui nome deriva dal francese découper, ovvero ritagliare. Carta, ...